

ORIGINALE



CITTÀ DI CASTELVETRANO
Provincia di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 263 del 16 GIU. 2014

OGGETTO: PROGETTO DENOMINATO " *Restauro e recupero funzionale di un fabbricato confiscato alla mafia al fine di renderlo idoneo per l'utilizzo come centro antiviolenza e casa di accoglienza,- CASE SAPORITO - C.DA CANALOTTO*";
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO A SEGUITO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DI CUI AL D.D./SI 741 DEL 03.04.2014 DELL'ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO.
NOMINA RESPONSABILE ESTERNO OPERAZIONI MONITORAGGIO.
CUP: C36D13001920006

L'anno duemilaquattordici il giorno sedici del mese di Giugno in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Felice Junior Errante nella sua qualità di **SINDACO**

e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

			Pres.	Ass.
ERRANTE	Felice Junior	- Sindaco	X	
CALCARA	Paolo	- Assessore	X	
LOMBARDO	Francesco	- Assessore	X	
FAZZINO	Vito	- Assessore	X	
CASTELLANO	Maria Rosa	- Assessore	X	
CAMPAGNA	Marco	- Assessore	X	
CENTONZE	Antonino	- Assessore		X

Con la partecipazione del Segretario Generale del Comune Dott. Livio Elia Maggio

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il Responsabile del servizio interessato, Per quanto concerne la regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa esprime parere FAVOREVOLE;
- ~~Il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile e la copertura finanziaria;~~
ai sensi degli art. 53 e 55 della legge n. 142/90, recepita con L.R. 0.48/91, modificata con L.R. n. 30/2000 ha espresso parere FAVOREVOLE

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTO il D.D./S1 741 DEL 03.04.2014 (All.A) dell'Assessorato Regionale della Famiglia Politiche Sociali e del Lavoro recante l'ammissione a finanziamento del progetto definitivo di "*Restauro e recupero funzionale di un fabbricato confiscato alla mafia al fine di renderlo idoneo per l'utilizzo come centro antiviolenza e casa di accoglienza- CASE SAPORITO – C.DA CANALOTTO* "

VISTA la nota prot. n° 16039 del 22.04.2014 (All.B) dell'Assessorato Regionale della Famiglia Politiche Sociali e del Lavoro di accompagnamento del suddetto decreto con la quale è stato chiesto l'invio del progetto esecutivo nonché la nomina del R.U.P. e del R.E.O. come interfaccia all'interno della struttura comunale e per l'implementazione del sistema Caronte;

VISTO il provvedimento n° 920 del 22.11.2013 con il quale è stato nominato R.U.P. l'Arch. Vincenzo Barresi;

VISTO il progetto esecutivo redatto in data 29.04.2014, integrato in data 26.05.2014 (all. C), dal gruppo di lavoro già costituito con provvedimento dirigenziale n°886 del 15.11.2013, modificato con successivi provvedimenti dirigenziali n° 29 del 16.01.2014 e n°479 del 28.05.2014;

VISTA l'approvazione in linea tecnica amministrativa – validazione effettuata dal R.U.P. Arch. Vincenzo Barresi in data 04.06.2014 (all. D);

con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

APPROVARE il progetto esecutivo denominato "*Restauro e recupero funzionale di un fabbricato confiscato alla mafia al fine di renderlo idoneo per l'utilizzo come centro antiviolenza e casa di accoglienza,* " redatto in data 29.04.2014 e integrato in data 26.05.2014 (all. C) dal gruppo di lavoro costituito con i provvedimenti prima citati;

NOMINARE il R.U.P. Arch. Vincenzo Barresi Responsabile Esterno Operazioni (R.E.O.) come interfaccia all'interno della struttura comunale e per l'implementazione del sistema Caronte;

Il dirigente del III° settore Uffici Tecnici è incaricato delle procedure consequenziali al presente atto deliberativo.

Dichiarare con separata votazione unanime la presente
del R. E. ai sensi dell'art.12 II° comma della
L. n. 44/91.

REPUBLICA ITALIANA



B

REGIONE SICILIANA

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del Lavoro
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
Servizio I°
"Gestione fondi U.E. e F.A.S. -
Fondi e programmi di spesa extraregionali"
Via Trinacria, 34 - 90144 PALERMO
famix@servizio1@gestione.sicilia.it

Prot. n. 16039 del 22. 4. 2014

OGGETTO: ASSE VI-PO.FESR 2007/2013- PO FESR 2007/2013 - "Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali." - **PROGETTI AMMESSI NELLA 5^ SCADENZA** -
Progetto: "CENTRO ANTIVIOLENZA"

~~Accommadata A/R~~ f. l. C.

Al Comune di
CASTELVETRANO
Consorzio trapanese legalità e sviluppo

Si comunica che ai sensi del D.D./S1 n.741 del 03 aprile 2014, pubblicato per estratto sulla GURS n.16 del 18 aprile 2014 e per intero sui siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia, il progetto in oggetto indicato è stato ammesso a finanziamento.

Al fine di procedere all'emissione del relativo decreto di finanziamento si invita codesto Comune a trasmettere entro e non oltre 90 giorni dal ricevimento della presente, copia del progetto esecutivo munito di tutti i pareri previsti dal D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, coordinato con le norme recate dalla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, e con le vigenti leggi e decreti legislativi nazionali di modifica, sostituzione ed integrazione in materia.

Si specifica che trascorso infruttuosamente il termine suddetto, da intendersi in maniera perentoria, lo scrivente Ufficio attiverà il procedimento di revoca del finanziamento in questione.

Si invita, inoltre, a produrre determina di nomina del R.U.P. e determina, o atto sindacale, di nomina del R.E.O. (responsabile esterno delle operazioni) come interfaccia all'interno della struttura di codesto Comune, con le strutture tecniche ed amministrative deputate alla gestione dell'intervento, che avrà il compito di implementare ed alimentare il sistema di monitoraggio CARONTE per i dati di propria competenza secondo le scadenze stabilite dall'Amministrazione.

Si rappresenta, infine, l'obbligo dell'osservanza di quanto previsto dall'Art.4 dell'Avviso, in dettaglio: qualora i progetti presentati risultino comprendere l'affidamento a terzi per l'erogazione di servizi, prima di acquisire il finanziamento "il Comune dovrà individuare il soggetto gestore secondo le modalità previste dalla legge e secondo principi sopra richiamati. L'inosservanza di tale previsione determinerà l'inammissibilità dell'istanza o la decadenza dell'eventuale beneficio concesso".

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pietro Fina



D.D./SI n. 741 del - 3 APR. 2014

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale n. 28 del 29 dicembre 1962, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale n. 2 del 10 aprile 1978;
- VISTA** la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;
- VISTO** il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- VISTA** la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto presidenziale del 18/01/2013, n. 6 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. 16/12/08, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 05/12/09, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";
- VISTO** il D.D.G. n. 1198 del 10/06/2010, integrato con D.D.G. n. 1941 del 17/09/2010, con il quale è stato predisposto l'organigramma del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali che prevede all'Allegato n. 1 il Servizio 1°: "Gestione Fondi U.E. e FAS- Fondi e Programmi di spesa extraregionali" con Dirigente responsabile il Dott. Pietro Fina;
- VISTO** il Regolamento (CE) n.1080 del 05/07/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- VISTO** il Regolamento (CE) n.1083 dell'11/07/2006 del Consiglio dell'Unione Europea e successive modifiche ed integrazioni recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- VISTO** il Regolamento (CE) n.1828 dell'8/12/2006 della Commissione della Comunità Europea e successive modifiche ed integrazioni che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- VISTO** il Quadro Strategico Nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;
- VISTO** il Programma Operativo FESR Sicilia 2007-2013 adottato con decisione della Commissione europea C(2007) 4249 del 7 settembre 2007 che prevede l'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile";
- VISTE** le linee guida per l'attuazione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 adottate con deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;
- VISTO** il Programma Operativo FESR Sicilia 2007-2013 adottato con decisione della Commissione europea C(2012) 8405 del 15 novembre 2012, che istituisce nell'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" l'obiettivo specifico 6.3 "Migliorare la qualità della vita nelle aree urbane e marginali attraverso la riqualificazione delle strutture scolastiche, per la conciliazione vita-lavoro e l'erogazione dei servizi socio-culturali" e l'obiettivo 6.3.2 "Migliorare la qualità della vita e favorire la riduzione della marginalità sociale attraverso la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e nelle aree marginali";
- VISTO** il D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e succ. modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 790 del 25/02/13 con cui l'On.le Presidente della Regione Siciliana ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- VISTO** il D.D. n. 569 del 19/03/2013 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria generale della Regione - con il quale, a seguito della variazione dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio anno 2013, viene istituito il capitolo 582022 "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.3.2 del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013", nella Rubrica 2 - Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, con una dotazione di €. 15.101.947,45;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.258 del 17/07/13 relativa al "P.O. FESR Sicilia 2007/2013- Adozione definitiva";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.273 del 30/07/13 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013- Modifica del documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" in attuazione del PAC 1";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.280 del 06/08/13 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013- Piani di azione e Coesione (PAC) - Salvaguardia- Misure accelerazione della spesa I Fase" con la quale si ripartiscono le risorse ;
- VISTO** il decreto D.D./SI n. 884 del 10 giugno 2013 che approva l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana il 21 giugno 2013;
- VISTO** il decreto D.D 2282 del 30/09/2013 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria generale della Regione - con il quale, a seguito della variazione dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio anno 2013, viene istituito il capitolo 582024 relativo ad "Interventi previsti per il PAC - Piano di Azione e Coesione - piano di salvaguardia obiettivo 6.3.2 del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013", nella Rubrica 2 - Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, con una dotazione di €. 10.000.000,00;
- ATTESO** che, a seguito dei citati decreti variazione, la dotazione di €. 15.101.947,45 viene ripartita per €. 10.000.000,00 sul capitolo 582024 e per €. 5.101.947,45 sul capitolo 582022;

VISTA la legge n. 6 del 28/01/2014 che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2014;

CONSIDERATO che con D.D. G. n. 2085 del 05/12/2013, registrato dalla Corte dei Conti in data 17/02/2014 - Reg. 1, foglio 12-, è stata approvata la *pista di controllo* specifica per il macroprocesso "Opere Pubbliche" relative alla linea di intervento 6.3.2;

CONSIDERATO che con D.D. G. n. 2086 del 05/12/2013, registrato dalla Corte dei Conti in data 22/01/2014 - Reg. 1, foglio 7-, è stata approvata la *pista di controllo* specifica per il macroprocesso e "Acquisizione di Beni e Servizi" relative alla linea di intervento 6.3.2;

VISTO il decreto D.D/SI n. 74 del 23 gennaio 2014 con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria di merito dei progetti afferenti la *quinta scadenza*, a valere sulla linea d'intervento 6.3.2 del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013, di cui all'allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale del decreto, pubblicato sui siti istituzionali www.euroinfosicilia.it. e <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it/> in data 28 gennaio 2014;

VISTA la nota prot. n.642 del 22/01/2014 del comune di Buseto Palizzolo con la quale viene riscontrata l'errata denominazione del progetto comparsa nell'allegato "A" del decreto D.D/SI n. 74 del 23 gennaio 2014 con il titolo di "Pronto soccorso sociale" anziché l'esatta denominazione "*Progetto di cambio di destinazione d'uso da oleificio a centro multifunzionale per le attività del "Dopo di Noi"....*";

VISTA la nota del comune di San Cipirello prot. n. 1538 del 05/02/2014 con la quale viene riscontrata l'errata denominazione del progetto comparsa nell'allegato "A" del decreto D.D/SI n. 74 del 23 gennaio 2014 con il titolo di "Centro ascolto e orientamento" anziché l'esatta denominazione "*Primo soccorso sociale per gestanti in difficoltà, ragazze madri e donne vittime di violenza*";

PRESO ATTO di dovere apportare le opportune correzioni alle denominazioni dei progetti come specificato nei precedenti *VISTA*;

VISTE le osservazioni al decreto D.D/SI n. 74 del 23 gennaio 2014 con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria di merito dei progetti afferenti la quinta scadenza, inoltrate dal comune di Valledlunga Pratameno con nota prot. n. 1207 del 03/02/2014, dal comune di Sciacca con nota prot. n. 1036 del 05/02/2014 e dal comune di Gioiosa Marea con nota prot. 1681 del 05/02/2014;

ATTESO che con nota prot. n. 4929 del 11/02/2014 il Servizio I trasmette le su citate osservazioni alla Commissione di Valutazione;

VISTA la nota della Commissione di valutazione datata 28/03/2014 con la quale viene trasmessa al Servizio I la valutazione alle osservazioni trasmesse dai citati Comuni, il verbale e la graduatoria finale alla luce delle modifiche precisate nello stesso verbale;

CONSIDERATO che la graduatoria della *quinta scadenza* presenta progetti ritenuti *ammissibili* e progetti ritenuti *non ammissibili* poiché, questi ultimi, non hanno ottenuto il minimo di punti 60 come previsto dall'art. 8 dell'*Avviso*;

RITENUTO pertanto, di dovere approvare in maniera definitiva la graduatoria dei progetti presentati entro la *quinta scadenza* così come risultante dall' "Allegato A", per i progetti ammessi, e dall' "Allegato B" per i progetti non ammessi, che fanno parte integrante del presente decreto;

D E C R E T A

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, è approvata la graduatoria di merito definitiva dei progetti ammessi a finanziamento, come previsto dall'art.5 dell'*Avviso*, relativi alla *quinta scadenza*, a valere sulla Linea di intervento 6.3.2 del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013, di cui all'"*Allegato A*" che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art.2

Per le finalità citate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, è approvata la graduatoria di merito definitiva dei progetti *non ammessi* a finanziamento, relativi alla *quinta scadenza*, a valere sulla Linea di intervento 6.3.2 del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013, di cui all' "*Allegato B*" che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 3

Come specificato nelle premesse, si prende atto della correzione dei titoli dei progetti presentati dal comune di San Cipirello e dal comune di Buseto Palizzolo erroneamente denominati nell'allegato "A" del decreto D.D./SI n. 74 del 23 gennaio 2014, di approvazione della graduatoria provvisoria dei progetti afferenti la quinta scadenza.

Art.4

Il finanziamento dei progetti ammessi graverà sui capitoli 582022 e 582024 del bilancio della Regione Siciliana.

Art. 5

Del presente provvedimento sarà data comunicazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e pubblicato integralmente sui siti www.euroinfosicilia.it e <http://linediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it>

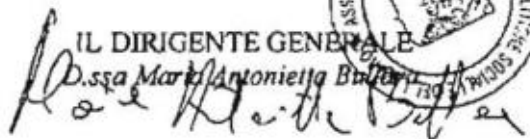
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1°

Dott. Pietro Fina



IL DIRIGENTE GENERALE

D.ssa Maria Antonietta Bultrone



"ALLEGATO A" al Decreto D.D./SI n. 741 del - 3 APR. 2014

PO FESR OBIETTIVO OPERATIVO 6.3.2

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali

**GRADUATORIA DEFINITIVA PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO
V SCADENZA**

Ord. Grad.	Numero assegnato	Protocollo	Prov.	COMUNE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO PROGETTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	IMPORTO ASSEGNATO
1	34	45680	TP	CASTELVETRANO (CONSORZIO TRAPANESE PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO)	CENTRO ANTIVIOLENZA	€ 350.000,00	73	€ 350.000,00
2	48	46566	CT	ACI CASTELLO	CASA A.C.I. -AMARE CON IMPEGNO	€ 100.000,00	73	€ 100.000,00
3	33	43098	PA	PALERMO	IMMOBILE CONFISCATO IN VIA CASCINO PER REALIZZARE CENTRO ACCOGLIENZA DONNE VITTIME DI VIOLENZA	€ 370.161,23	70	€ 350.000,00
4	46	46543	PA	SAN CIPIRELLO	PRIMO SOCCORSO SOCIALE PER GESTANTI IN DIFFICOLTA', RAGAZZE MADRI E DONNE VITTIME DI VIOLENZA(*)	€ 349.523,16	68	€ 349.523,16
5	52	46555	PA	PALERMO	DOPO DI NOI	€ 82.407,99	67	€ 82.407,99
6	50	46546	TP	TRAPANI	PRONTO SOCCORSO SOCIALE	€ 99.800,00	67	€ 99.800,00
7	32	43097	PA	PALERMO	CASA DI ACCOGLIENZA PER GESTANTI E RAGAZZE MADRI	€ 370.161,23	66	€ 350.000,0



Ord. Grad.	Numero assegnato	Protocollo	Prov.	COMUNE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO PROGETTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	IMPORTO ASSEGNATO
8	38	46524	PA	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UNA UNITA' ABITATIVA CENTRO DIURNO PER DISABILI	€ 335.000,00	63	€ 335.000,00
9	40	46527	CT	MASCALI	RIFUNZIONALIZZAZIONE E RICONVERSIONE IMMOBILE DI VIALE IMMACOLATA- FRAZIONE FONDACHELLO-PRONTO SOCCORSO SOCIALE	€ 29.500,00	63	€ 29.500,00
10	49	46538	ME	FURNARI	PRONTO SOCCORSO SOCIALE	€ 311.000,00	63	€ 311.000,00
11	63	46568	PA	TERRASINI	BIBLIOTECA COMUNALE MULTIMEDIALE	€ 350.000,00	63	€ 350.000,00
12	64	46575	PA	BORGETTO	DOPO DI NOI	€ 450.000,00	63	€ 350.000,00
13	54	46556	PA	CINISI **	ADEGUAMENTO CASA BADALAMAENTI	€ 300.000,00	63	€ 300.000,00
14	55	46552	AG	SCIACCA	CASA DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO	€ 98.489,01	63	€ 98.489,01
15	56	46550	AG	SCIACCA	CASA DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO	€ 78.306,34	63	€ 78.306,34
16	42	46531	PA	MISILMERI	CENTRO DIURNO PROPULSORE DI ATTIVITA' PER MINORI	€ 349.808,17	62	€ 349.808,17
17	43	46532	SR	MELILLI	PRONTO SOCCORSO SOCIALE CITTA' GIARDINI	€ 349.988,36	62	€ 349.988,36
18	44	46451	AG	S.STEFANO DI QUISQUINA	CENTRO SOCIALE VIA LIBERO ATTARDI	€ 31.962,18	62	€ 31.962,18

Ord. Grad.	Numero assegnato	Protocollo	Prov.	COMUNE	PROGETTO	IMPORTO PROGETTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	IMPORTO ASSEGNATO
19	51	46545	TP	BUSETO PALIZZOLO	PROGETTO DI CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA OLEIFICIO A CENTRO MULTIFUNZIONALE PER LE ATTIVITA' DEL "DOPO DI NOI" (***)	€ 350.000,00	61	€ 350.000,00
20	58	46540	CL	SERRADIFALCO	CENTRO DI AGGREGAZIONE AIUTO E PREVENZIONE TOSSICODIPENDENZA	€ 350.000,00	61	€ 350.000,00
21	36	46059	PA	TRAPPETO **	DOPO DI NOI	€ 350.000,00	60	€ 350.000,00
22	61	46562	PA	TORRETTA **	LA NUOVA BATTAGLIA	€ 348.000,00	60	€ 348.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO						€ 5.804.107,67		€ 5.663.785,21

(*) ERRONEAMENTE INDICATO NELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DI CUI AL DECRETO D.D. /51 N. 74 DEL 24/01/2014 CON IL TITOLO "CENTRO ASCOLTO E ORIENTAMENTO"

(***) ERRONEAMENTE INDICATO NELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DI CUI AL DECRETO D.D./51 N. 74 DEL 24/01/2014 CON IL TITOLO "PRONTO SOCCORSO SOCIALE"

(**) TRATTASI DI INIZIATIVE PRESENTATE GIA' IN TERZA SCADENZA, RITIRATE DAI COMUNI E RIPROPOSTE IN QUINTA SCADENZA

"ALLEGATO B" al Decreto D.D./SI n. 741 del - 3 APR. 2014

PO FESR OBIETTIVO OPERATIVO 6.3.2

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali

**GRADUATORIA DEFINITIVA PROGETTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO
V SCADENZA**

Ord. Grad.	Numero assegnato	Protocollo	Prov.	COMUNE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO PROGETTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	NOTE
23	37	46523	TP	CASTELVETRANO	CENTRO ANTIVIOLENZA	€ 350.000,00	58	
24	59	46558	ME	GIOIOSA MAREA	PRONTO SOCCORSO SOCIALE	€ 86.682,25	53	
25	35	46359	TP	MAZARA DEL VALLO	CASA DI ACCOGLIENZA PER GESTANTI E RAGAZZE MADRI	€ 350.000,00	48	
26	39	46525	EN	PIAZZA ARMERJNA	CENTRO ACCOGLIENZA PER DONNE VITTIME DI MALTRATTAMENTO-LABORATORI ARTIGIANALI	€ 350.000,00	48	
27	47	46534	CL	VALLELUNGA PRATAMENO	CENTRO ANTIVIOLENZA DI GENERE E CASA DI ACCOGLIENZA	€ 350.000,00	48	
28	60	46561	SR	AUGUSTA	BAIA LIBERA	€ 350.000,00	48	
29	45	46542	ME	ROMETTA	PRONTO SOCCORSO FAMIGLIA	€ 100.000,00	38	
30	41	46528	PA	CACCAMO	IMMOBILE CONTRADA ARANCIO-CENTRO DIURNO PER DISABILI	€ 94.788,43	38	
31	57	46549	TP	VITA	CENTRO ANTIVIOLENZA E CASA DI ACCOGLIENZA	€ 350.000,00	34	
32	53	46559	PA	MONREALE	CENTRO BENESSERE ANIMALE	€ 350.000,00	0	
33	62	46564	AG	RIBERA	RADIO LIBERA RIBERA	€ 99.788,26	0	

R

[Signature]

RELAZIONE TECNICA

(osservazioni Ufficiale Sanitario)

L'intervento di recupero dell'edificio denominato "Case Saporito" è finalizzato a rendere idoneo l'immobile per l'utilizzo come "Centro Antiviolenza e Casa di Accoglienza".

A tale scopo sono stati ricavati, anche in considerazione della tipologia dell'edificio esistente, quegli ambienti necessari ed indispensabili a rendere fruibile la struttura.

In progetto, oltre ai locali di uso comune (locale di aggregazione e svago, cucine, ufficio-infermeria, pranzo-soggiorno e servizi igienici), sono state ricavate camere per il pernottamento.

Le camere, destinate a posti letto sia al piano terra che al piano primo, hanno dimensioni tali da poter ospitare da un minimo di 1 ad un massimo di 4 posti, per una capienza complessiva di 16 unità ivi compreso il personale addetto.

Al piano terra sono previste due camere comunicanti tra loro, con annesso servizio igienico, per l'utilizzo da parte di persone dello stesso sesso o di un nucleo familiare.

Ciascun gruppo di camere (max 5 posti letto) avrà a disposizione un servizio igienico, inoltre in ogni piano risulta presente un servizio igienico accessibile a persone con impedita capacità motorie o su sedia a ruote.

L'edificio classificato come struttura sociale, ai sensi del D.M. 14 giugno 1989 n. 236 - Regolamento di attuazione dell'art. 1 della legge 9 gennaio 1989 n. 13, soddisfa i requisiti di accessibilità di cui al punto 4.4. del succitato D.M.. Inoltre affinché la struttura risulti totalmente accessibile sono rispettate le specifiche funzionali e dimensionali di cui al Capo IV, art. 8 del succitato D.M..

L'accesso ai locali di piano terra, oltre che dall'ingresso principale posto a sud, avverrà da quello posto a nord. Tale ingresso, raccordato con l'esterno per mezzo di una piccola rampa, consente un facile accesso agli spazi comuni dai quali agevolmente si possono raggiungere tutti gli ambienti di piano terra.

Gli spazi interni, fino al raggiungimento della scala per l'accesso al piano primo hanno adeguate dimensioni, con andamenti regolari, con lievi dislivelli raccordati per mezzo di rampe, con larghezze dei vani porta tali da consentire agevolmente i movimenti (punti 8.02., 8.1.1., 8.1.2.).

Il piano primo sarà reso accessibile, a persona con impedita capacità motoria, per mezzo di un montascale per disabili a cingoli.

Le parti terminali degli impianti avranno posizioni (planimetrica ed altimetrica) conformi a quanto disposto dal punto 8.1.5..

Ogni servizio igienico destinato ai disabili sarà dotato di apparecchi sanitari (lavabo, w.c. e doccia a pavimento), rubinetterie, segnalatore acustico e di altre attrezzature (corrimano e maniglione ribaltabile) idonee a garantirne l'uso a persona con impedita capacità motoria (punto 8.1.6.).

I servizi per disabili sono inoltre di dimensioni planimetriche idonee a garantire la necessarie manovre di una persona su sedie a ruote.

Gli spazi esterni, con andamenti semplici, lineari e privi di ostacoli, avranno percorsi pedonali di larghezza non inferiore a 90 cm e tali da consentire agevolmente inversioni di marcia. Essi avranno pendenza longitudinale inferiore al 5% e pendenza trasversale inferiore all'1%. Eventuali dislivelli con le aree adiacenti che non siano complanari saranno raccordati con rampe di adeguate dimensioni e caratteristiche (larghezza minima di 1,50 metri e pendenza non superiore all'8%).

Da quanto sopra citato, l'immobile in esame può ritenersi conforme ai criteri di accessibilità, secondo quanto previsto dal D.M. 14 giugno 1989 n. 236 - Regolamento di attuazione dell'art. 1 della legge 9 gennaio 1989 n. 13 e successive modifiche ed integrazioni.

Poiché la struttura potrà ospitare un numero massimo di 16 unità (comprendendo anche il personale addetto) non si prevede un elevato numero di coperti per ogni pasto principale. Pertanto, considerando che la scorta delle derrate alimentare deperibili avverrà giornalmente e sarà collocato in appositi frigoriferi posti in cucina, per la parte di derrate alimentari non deperibili è stato previsto una dispensa ricavata nello spazio delimitato dalla rampa scala e di dimensioni pari a metri 1,25x4,05 per un'altezza media di oltre 2,20 metri.

Castelvetrano, li

RELAZIONE TECNICA

L'edificio denominato "Case Saporito" sorge all'interno di un'azienda agricola ubicata in Contrada Canalotto, territorio di Castelvetrano.

Si accede al fabbricato percorrendo la strada vicinale "Canalotto" a sua volta raggiungibile dalla strada Provinciale Bresciana di Sopra.

L'immobile, distinto in catasto al foglio di mappa n. 121 particella n. 11, è di vecchia fattura, ha una porzione diruta, una parte in pessime condizioni statiche ed una parte recuperabile ma che necessita di interventi di restauro e completamento per renderla utilizzabile al fine di consentire il suo utilizzo come "Centro Antiviolenza e Casa di Accoglienza".

In prossimità dell'ingresso dalla strada vicinale ed in aderenza al confine ovest, posto all'interno dell'area di pertinenza del suddetto fabbricato (particella n. 3), esiste un piccolo magazzino, in totale stato di abbandono, fatiscente e privo di copertura. Di tale manufatto si prevede la totale demolizione sia per motivi di sicurezza sia per l'alto costo per il suo recupero funzionale non giustificabile ai fini del suo utilizzo.

Oggetto del progetto di restauro sarà il corpo centrale del manufatto con la delimitazione della zona posta ad est (in totale stato di abbandono) che sarà isolata, con barriere costituite da pannelli grigliati, dalla restante parte della costruzione. Si provvederà alla demolizione delle superfetazioni (in particolare di un manufatto posto al piano primo e gravante sui solai dell'ala ovest). Tale ala è stata sicuramente realizzata in epoca successiva all'edificazione delle restanti parti dell'edificio.

All'edificio principale, oggetto di restauro, si accede da più ingressi posti sui lati nord e sud, in particolare gli ingressi principali sono posti sul lato sud mentre sul lato nord esiste una porta basculante che immette in un magazzino ed un portoncino che consente l'ingresso all'ala nord-ovest utilizzata come abitazione per i coloni.

Gli ingressi posti sul lato sud sono delimitati da orlatura in pietra tufacea e sormontati da finestre, i varchi sono realizzati con cielo ad arco ribassato. Quelli esistenti posti sul lato nord sono stati realizzati in epoche successive e si nota la presenza di una porta metallica (basculante) e di un portoncino con cielo ad arco a tutto sesto.

Nella parte confinante con una porzione di edificio già demolita, si notano due vani porta con volta ad arco ribassato che originariamente collegavano l'interno del manufatto

con i vani oggi demoliti. Tali accessi sono stati chiusi con tramezzi.

L'intervento di restauro da effettuarsi sulla struttura di copertura risulta essere condizione improcrastinabile e necessaria ai fini dell'eliminazione delle cause estrinseche di degrado.

Per la conservazione dell'intero edificio è auspicabile quindi porre rimedio al decadimento delle strutture di copertura che hanno ingenerato infiltrazione di acqua piovana nelle volte e nelle strutture murarie in elevazione causando parziali crolli e deterioramento delle strutture portanti dei diversi orizzontamenti.

L'attuale progetto di restauro conservativo si propone non solo di arrestare il processo di deterioramento del manufatto architettonico ma anche di restituire ad un uso funzionale un edificio confiscato alla mafia in modo da renderlo utilizzabile ai fini sociali.

Sono stati previsti interventi di consolidamento con tecniche tradizionali in particolare: la sarcitura di lesioni, con mattoni pieni con la tecnica del cuci e scuci, eseguita con l'uso di malta di calce idraulica; il consolidamento delle volte in muratura di segati di tufo o in mattoni con l'originale tecnica costruttiva; l'utilizzo di adeguati materiali atti a ripristinare la coesione dei paramenti murari attraverso l'iniezione di malte idrauliche; il consolidamento, ove possibile, di vecchi intonaci; il rifacimento di intonaci con malte a base di calce idraulica; il recupero delle pavimentazioni originali (ove possibile) e la loro ricollocazione; il ripristino di lesene, sagome, modanature, sagome, cornici, archi, ecc. con pietra tufacea da intaglio.

Si è previsto di migliorare dal punto di vista sismico i manufatti, attraverso l'eliminazione delle superfetazioni che hanno modificato nel tempo la resistenza strutturale complessiva degli immobili, in particolare è prevista la demolizione dell'ala del piano primo a partire dal muro di delimitazione ad ovest del corpo centrale, il ripristino delle ammorsature e delle testate d'angolo, la creazione di un cordolo alla sommità delle coperture eseguito in modo tale da non intaccare il paramento murario esterno, la sostituzione dell'orditura principale e secondaria dei solai ormai non più recuperabili, la demolizione dei solai in laterocemento dell'ala ovest e di un solaio di primo orizzontamento del corpo centrale, la realizzazione di nuovi solai in laterocemento e travetti prefabbricati.

Per migliorare le condizioni igienico-sanitarie dell'immobile, è stata prevista una razionalizzazione del sistema di smaltimento delle acque piovane, la coibentazione e

l'impermeabilizzazione delle coperture con l'uso di guaina ed ondulina sottocoppo con sovrastante manto di coppi siciliani attraverso il riutilizzo anche di quelli recuperati, l'eliminazione della copertura con lastre di eternit esistente nell'ala est con la bonifica del materiale esistente e la realizzazione di nuove coperture del tipo sopradescritto.

La pavimentazione interna sarà realizzata con mattoni in ceramica integrata possibilmente con i mattoni recuperati.

E' stato previsto: il restauro degli infissi ancora recuperabili e la collocazione di nuovi della stessa tipologia di quelli esistenti; ed il ripristino delle aperture chiuse.

Gli spazi esterni adiacenti l'edificio saranno bonificati con l'eliminazione delle piante infestanti e la loro sistemazione a verde o in terra battuta. Sarà realizzato un percorso in terra battuta rispettando la conformazione del terreno e prevedendo spazi per la sosta ed il raggiungimento delle varie parti dell'edificio.

La parte di viale di accesso posta in prossimità degli ingressi sulla lato sud sarà delimitata da una staccionata in legno con segmenti verticali e corrimano realizzati con essenze di castagno. La recinzione sarà completata con diagonali anch'esse in legno di castagno che daranno solidità a tutta l'opera.

L'accesso allo spazio di servizio dell'edificio sarà garantito da un accesso carrabile ricavato nel sito già previsto per l'accesso con la ricostruzione di alcuni tratti di recinzione in muratura e la collocazione di apposito cancello.

Per migliorare la resa energetica dell'edificio, oltre alle opere di coibentazione già previste, saranno collocati due sistemi a collettore solare per la produzione di acqua calda con boiler di accumulo che consentono la fornitura di acqua sanitaria a tutti i servizi e le cucine dell'edificio.

DESTINAZIONI D'USO

Dopo l'intervento di ristrutturazione e restauro si prevede il riutilizzo del fabbricato come "Centro Antiviolenza e Casa di Accoglienza" a favore di persone bisognose.

Al piano terra, esteso circa 430 mq, sono previste in totale cinque camere, tre servizi igienici, una cucina, un ampio locale di aggregazione e svago, un ufficio-infermeria e l'ingresso dove è ubicata la scala per l'accesso al piano primo. All'interno del piano terra si può utilizzare uno spazio formato da due camere ed un servizio che può ospitare agevolmente una famiglia garantendo loro la necessaria privacy.

Il piano primo, della superficie di mq 169 circa, sarà composto da due ampie camere che consentono la presenza di numerosi ospiti, una cucina, un pranzo-soggiorno, due servizi igienici ed un terrazzo praticabile.

I locali saranno rifiniti con pavimenti in ceramica, pareti e soffitti rivestiti con intonaco civile per interni, le pareti dei servizi igienici saranno rivestite fino all'altezza di circa 2,20 metri con piastrelle di ceramica.

Gli impianti idrico ed elettrico saranno del tipo sottotraccia e realizzati in conformità alla normativa vigente.

L'approvvigionamento idrico avverrà per mezzo di un serbatoio, collocato fuori terra, ispezionabile ed impermeabilizzato di adeguate dimensioni idoneo a mantenere acqua potabile e rifornito da autobotte.

I reflui, di tipo civile, per mezzo di un impianto di smaltimento saranno convogliati in una vasca biologica interrata, tipo imhoff, costituita da sedimentatore e digestore. I liquami chiarificati a loro volta saranno convogliati in una rete interrata e dispersi nel terreno circostante per sub-irrigazione.

La vasca, dimensionata per almeno venti abitanti, sarà ubicata alla distanza di oltre 7 metri dal fabbricato ed almeno 10 metri da pozzi, condotte o serbatoi di acqua potabile interrati.

L'impianto di smaltimento reflui sarà costituito da tubazioni in p.v.c., interrate, di adeguate dimensioni, collegate a pozzetti sifonati ispezionabili.



Città di Castelvetro
Selinunte

III° Settore Uffici Tecnici
1° Servizio

Oggetto: PROGETTO DENOMINATO " *Restauro e recupero funzionale di un fabbricato confiscato alla mafia al fine di renderlo idoneo per l'utilizzo come centro antiviolenza e casa di accoglienza,- CASE SAPORITO – C.DA CANALOTTO*".
CUP: C36D13001920006

APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA - VALIDAZIONE DEL PROGETTO
(ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i., recepito in Sicilia con la L.R. 12 luglio 2011 n. 12 e s.m.i.)

PREMESSO che:

- l'Amministrazione Comunale si è prefissato l'obiettivo di dotare il territorio di una struttura da destinare a centro antiviolenza e casa di accoglienza;
- per tale obiettivo ha manifestato interesse a partecipare all'avviso pubblico per la presentazione di progetti per la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali emanato dall'Assessorato Regionale della Famiglia Politiche sociali e del lavoro, con D.D.G. del 10.06.2013;
- nello specifico l'intervento è coerente con la finalità di cui al punto 4 del predetto avviso ed in particolare con la tipologia: "centri antiviolenza e case di accoglienza (legge regionale n°3/2012)";
- con decreto n°1574 del 31.01.2012 dell'Agenzia nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei Beni sequestrati e Confiscati alla Criminalità organizzata il compendio di baglio e terreni agricoli già destinati all'attività agricola distinti in catasto alle particelle 3,4,9,10,11, 12,13,60,113,114,115,16,117 e 118 del foglio di mappa 121 è stato trasferito al comune di Castelvetro per essere concesso ad associazioni o cooperative che operano nel sociale;

VISTO il provvedimento n° 920 del 22.11.2013 con il quale è stato nominato R.U.P. l'Arch. Vincenzo Barresi;

VISTA la delibera n°64 del 27.11.2013 di inserimento del progetto definitivo relativo all'oggetto nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche nonché nell'elenco annuale;

VISTO il D.D./S1 741 DEL 03.04.2014 (~~APPA~~) dell'Assessorato Regionale della Famiglia Politiche Sociali e del Lavoro recante l'ammissione a finanziamento del progetto definitivo di " *Restauro e recupero funzionale di un fabbricato confiscato alla mafia al fine di renderlo idoneo per l'utilizzo come centro antiviolenza e casa di accoglienza- CASE SAPORITO – C.DA CANALOTTO* "

VISTO il progetto esecutivo redatto in data 29.04.2014, integrato in data 26.05.2014, dal gruppo di lavoro già costituito con provvedimento dirigenziale n°886 del 15.11.2013, modificato con successivi provvedimenti dirigenziali n° 29 del 16.01.2014 e n°479 del 28.05.2014 costituito dalle tavole di cui all'allegato elenco (all. A);

VISTO il parere favorevole reso dalla conferenza dei servizi, convocata ai sensi dell'art. 5 della L. R. 12/2011, secondo quanto previsto dall'art. 4 della L. R. 5/2011, con i verbali n°1 del 15.05.2014 (all.B) e n° 2 del 29.05.2014 (All.C);

VISTO il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del comune di Castelvetro e i relativi Regolamento Edilizio e Norme Tecniche di Attuazione ed in particolare la Z.T.O. "E1" del P.R.G.;

VISTO l'art. 61 delle N.T.A. del P.R.G. recante Norme per il riuso di fabbricati rurali esistenti prima dell'entrata in vigore della legge 1150/1942 che prevede: 61.1.- "Tali fabbricati con particolare riferimento a bagli e masserie, tutti ricadenti nelle zone territoriali omogenee "E1", "E2" ed "E3", mantenendo la destinazione d'uso connessa all'attività agricola, possono essere parzialmente o totalmente utilizzati per attività turistico ricettiva, museale, ricreativa e di ristoro. 61.2.- Il riuso di tali edifici deve essere previsto nel rispetto della consistenza plani-volumetrica e delle caratteristiche tecnico formali esistenti."

RILEVATO che il progetto riguarda la realizzazione di un centro di anti violenza/casa di accoglienza e quindi avente i requisiti di cui al predetto art. 61 in quanto prevede di mantenere la destinazione d'uso connessa all'attività agricola e ricevere soggetti aventi specifiche caratteristiche;

RILEVATO che l'opera risulta inserita nel piano triennale delle OO.PP. e nel relativo elenco annuale;

L'anno duemilaquattordici il giorno quattro del mese di giugno, il sottoscritto Arch. Vincenzo Barresi, Responsabile Unico del Procedimento delle opere pubbliche di cui all'oggetto ha proceduto in contraddittorio alle verifiche previste dalle norme di cui al DPR 05/10/2010 n. 207;

- a) la progettazione esecutiva è stata redatta in data 29/04/2014 e integrata in data 26.05.2014 dal gruppo di lavoro costituito;
- b) l'opera pubblica sarà realizzata con fondi comunitari P.O.R. FESR 2007-2013 - linea d'intervento 6.3.2;
- c) gli elaborati progettuali, che costituiscono il progetto esecutivo, contengono tutti gli elementi, tecnico economici utili per la realizzazione dell'opera.

Effettuate pertanto le suddette verifiche il sottoscritto Arch. Vincenzo Barresi Responsabile unico del procedimento dà **VALIDAZIONE** alla progettazione esecutiva relativa alla realizzazione dei lavori di che trattasi.

APPROVAZIONE TECNICA:

Visto il progetto esecutivo, redatto dal suddetto gruppo di lavoro in data 29/04/2014 e integrata in data 26.05.2014 come di seguito distinto e costituito dagli elaborati tecnico amministrativi di cui all'allegato elenco;

Rilevato che dall'esame del progetto risulta che alcuni prezzi adottati sono rispondenti al prezzario Regionale vigente mentre alcuni sono stati desunti da analisi prezzi ricavate

mediante il procedimento di cui al comma 2 dell'art. 32 del D.P.R. 05/10/2010 n. 207,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 55 del D.P.R. 05/10/2010 n. 207, recepiti in Sicilia con L.R. n. 12 del 12/07/2011.

ATTESTA

- che il livello di progettazione è esecutivo;
- che le opere sono conformi a quanto previsto nelle norme tecniche di attuazione del P.R.G. dato che trattasi di un utilizzo in linea con quanto previsto dall'art. 61 cioè mantenimento di destinazione connessa con l'attività agricola, attraverso il riuso di antichi fabbricati rurali;

PROPONE

- in conformità alle superiori norme e regolamenti che l'intervento possa essere affidato con procedura aperta ex art. 3 comma 37 del D.Lgs. 163/2006 salvo diversa indicazione della Stazione Appaltante.
 - In conformità all'art. 147 D.P.R. 05/10/2010 n. 207 che il direttore dei lavori e l'eventuale ufficio da quest'ultimo dipendente sia istituito prima della gara di procedura aperta predetta.
- Castelvetrano, lì 04/06/2014

Il R.U.P.

Arch. Vincenzo Barresi



CONFERENZA DI SERVIZIO

PER L'ESAME DEL PROGETTO DI Restauro e recupero funzionale di un fabbricato confiscato alla mafia al fine di renderlo idoneo per l'utilizzo come centro antiviolenza e casa di accoglienza "CASE SAPORITO" C.DA CANALOTTO FOGLIO 121 PARTICELLE 3-21. IN AMBITO P.O.N. FESR 2007-2013 ASSE VI – LINEA D'INTERVENTO 6..2 CUP C36D13001920006

(ART. 5 L.R. 12/2011-ART.4 DELLA LEGGE 5/2011)

VERBALE DELLA RIUNIONE

(riferimento convocazione prot.n.19767 del 30.04.2014 allegata)

L'anno DuemilaQUATTORDICI il giorno 15 del mese di maggio (15/05/2014), in Castelvetro, presso gli uffici del III Settore Uffici Tecnici del Comune di Castelvetro, nella SEDE COMUNALE di Via Della Rosa (trav. Via Giallonghi).

PREMESSO CHE

- Con Decreto n°741 del 03.04.2014 dell'Assessorato regionale della Famiglia delle politiche sociali e del lavoro – dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali è stato ammesso a finanziamento il progetto in oggetto;
- l'art. 5 della L. R. 12/2011, prevede l'indizione della conferenza dei servizi per l'approvazione di progetti di opere pubbliche disciplinata dall'art. 4 della L. R. 5/2011 che introduce in Sicilia gli artt. 14, 14 bis, 14 ter, 14 quater e 14 quinquies della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la fattispecie di conferenza di servizio è quella prevista dalla norma summenzionata ;
- il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizio sostituisce, a tutti gli effetti, qualsiasi altro esame o parere di amministrazioni o di organi consultivi monocratici o collegiali ed uffici regionali in materia di opere pubbliche;

Sono presenti:

- Arch.Vincenzo Barresi responsabile procedimento conferenza, R.U.P..
- Geom. Gisella Stampa delegato dal Soprintendente ai BB.CC.AA. di Trapani prot. 3589 del 13.05.2014;
- Dott. Andrea Passanante, in rappresentanza del A.S.P. TRAPANI- DISTRETTO DI Castelvetro;
- Sig.ra Caterina Chiamonte, segretaria verbalizzante;

l'Arch. Vincenzo Barresi

DICHIARA

Aperta la seduta e rileva la presenza di tutti gli enti come sopra rappresentati;

Il R.U.P. **Alle ore 10,40.**

- riscontra l'avvenuta pubblicizzazione dell'iniziativa nel sito web dell'ente;

- rileva che i rappresentanti degli enti presenti fa raggiungere la maggioranza utile all'apertura dei lavori;
- con nota n° 56867 del 14.05.2014 l'Ispettorato Regionale delle Foreste ha comunicato che per il progetto in argomento non occorre il N.O. del predetto Ufficio (allegato);

Il presidente ravvisato che i componenti costituiscono la maggioranza dà la parola al progettista per illustrare l'iniziativa.

Il dott. Vincenzo Caime illustra il progetto con alla mano gli elaborati grafici prodotti e in atti.

Interviene il Geom. Stampa che, acquisisce in originale la relazione paesaggistica già anticipata dal R.U.P. via fax e consegna l'autorizzazione della Soprintendenza prot. n° 3655 del 15.05.2014 che si allega:

interviene il Dott. Andrea Passanante che avendo esaminato la documentazione pervenuta in un'ora alla convocazione rileva quanto segue:

- non è indicato il numero massimo di ospiti che la struttura può ospitare;
- non è predisposta la realizzazione di un w.c. per disabili;
- non è definita la destinazione d'uso delle camere ed in particolare dei vani letto;
- non è previsto un vano destinato a deposito alimentare;
- non risulta tra la documentazione pervenuta una relazione geologica relativa al terreno interessato alla subirrigazione prevista come sistema di smaltimento dei reflui;

Pertanto acquisito il progetto così come adeguato alle suddette prescrizioni sarà effettuata la presa d'atto utile alla cantierabilità dell'intervento.

Letto confermato e sottoscritto.

• Arch. Vincenzo Barresi

• Geom. Gisella Stampa

• Dott. Andrea Passanante

• Sig.ra Caterina Chiaramonte

Città di Castelvetro Selinunte



III° Settore Uffici Tecnici 6° servizio

Via Della Rosa (trav. Via Giallonghi) - 91022 Castelvetro (TP)
Tel.: 0924/909404

Telefax: 0924/909403

www.comune.castelvetro.tp.it

DIRIGENTE: Ing. Giuseppe Taddeo
FUNZIONARIO: arch. Vincenzo Barresi

e-mail: gtaddeo@comune.castelvetro.tp.it
e-mail: vbarresi@comune.castelvetro.tp.it

OGGETTO: CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZIO ai sensi dell'art. 5 della L. R. 12/2011, dell'art. 4 della L. R. 5/2011, per l'esame del progetto "CENTRO ANTIVIOLENZA" di Restauro e recupero funzionale di un fabbricato confiscato alla mafia al fine di renderlo idoneo per l'utilizzo come centro antiviolenza e casa di accoglienza, in c.da Canalotto -

CUP C36D13001920006

RACCOMANDA ALLA SOPRINTENDENZA AI BB.CC.AA.
TRAPANI
133822 P80 LGH sopritp@certmail.regione.sicilia.it
FAX 092323423

E.p.c. AL SINDACO
SEDE

ALL'A.S.P. N°9
Distretto di
Piazza Martiri D'ungheria
CASTELVETRANO
FAX: 0924905813

E.p.c. Alla REGIONE SICILIA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA
FAMIGLIA
E DELLE POLITICHE SOCIALI
servizio I°
via Trinacria n. 34
90144 PALERMO

ALLA R ALL'ISPETTORATO PROVINCIALE FORESTE
Via Virgilio 121
91100 -TRAPANI
133822 P80 LGH comando.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it
Fax: 0923873466

E.p.c. al CONSORZIO TRAPANESE
LEGALITA' E SVILUPPO
Via Serafino Mannone 124
91022 - CASTELVETRANO

Ai tecnici progettisti
Arch.tti Vincenzo Caime e Salvatore Ferro
SEDE

PREMESSO CHE

- Con D.D./SI del 03.04.2014 del DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI - servizio I° - è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito della linea d'intervento 6.3.2 del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013;
- tra i progetti risultati ammessi a finanziamento risulta anche quello in oggetto;
- con nota n° 16039 del 22.04.2014 il suddetto servizio ha richiesto di trasmettere entro 90 giorni (22.07.2014) dalla stessa il progetto esecutivo munito di tutti i pareri previsti;
- l'art. 5 della L. R. 12/2011, prevede l'indizione della conferenza dei servizi per l'approvazione di progetti di opere pubbliche disciplinata dell'art. 4 della L. R. 5/2011 che introduce in Sicilia gli artt. 14, 14 bis, 14 ter, 14 quater e 14

Protocollo generale n. **19767 del 30.04.2014** prot. di settore n. **760** del **02.05.2014**

quinquies della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

- la conferenza opera anche secondo quanto previsto dagli articoli 3 e 4 del Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 approvato con Decreto Presidenziale Regione Sicilia 31 gennaio 2012, n. 13;

- il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva della Conferenza di parere sostituisce, a tutti gli effetti, qualsiasi altro esame o parere di amministrazioni o di organi consultivi monocratici o collegiali ed uffici regionali in materia di opere pubbliche;

- la convocazione della conferenza prevede che la stessa venga pubblicizzata con pubblico avviso;

ACCERTATO

che le opere in oggetto, sono conformi al vigente strumento urbanistico;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO,

ai sensi dell'art. 5 della L. R. 12/2011, e ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. dato atto che gli elaborati progettuali, a firma dei progettisti in indirizzo datati 29.04.2014, sono allegati in uno alla presente convocazione di conferenza di servizi e inviati a ciascuna delle Amministrazioni interessate.

CONVOCA

La Conferenza dei Servizi per il giorno **mercoledì 15 maggio 2014**, alle ore **10,30**, presso i locali della sede comunale di via della Rosa (traversa di via Giallonghi piano Primo), per esaminare il progetto di cui in oggetto.

Ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6, della legge 07/081990, n. 241, come modificato dalla legge n. 340/2000, dalla legge 15/2005 e dalla Legge 122 del 2010 "ogni Amministrazione convocata partecipa alla conferenza di servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa", pertanto ogni rappresentante delegato dovrà essere munito di apposita delega.

Si rammenta, inoltre che:

- i soggetti portatori di interessi pubblici o privati individuali o collettivi nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto dell' impianto produttivo, possono intervenire alla conferenza. Ai sensi dell'art. 10 della L. 241/90, i soggetti di cui sopra possono prendere visione degli atti del procedimento e possono presentare memorie scritte e documenti che verranno valutati ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento;

- ai fini di quanto sopra, gli elaborati grafici di progetto sono depositati presso il settore in intestazione ;

Il presente atto è pubblicato secondo quanto disposto dalla normativa vigente con avviso affisso presso l'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito internet "www.comune.castelvetrano.tp.it".

Il R.U.P. responsabile del procedimento di conferenza

Arch. Vincenzo Barresi



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Comando del Corpo ForestaleServizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
Unità Operativa 84 - "Tutela e Vincolo Idrogeologico"
Trapani

ASSOCIATI S.p.A	
DATA	14-05-2014
IL RECEPTO

Trapani li 14 MAG 2014

Risposta a nota n.

del

Prot. n° 56867

OGGETTO: COMUNE DI CASTELVETRANO - Conferenza di Servizi per l'esame del progetto "Centro Antiviolenza" di restauro e recupero funzionale di un fabbricato confiscato alla mafia al fine di renderlo idoneo per l'utilizzo come centro antiviolenza e casa di accoglienza.

Alla Città di Castelvetroano
III° Settore Uffici Tecnici
6° Servizio
Via della Rosa
CASTELVETRANO

In riscontro alla Vs. nota di convocazione n° 19767 del 30.04.2014, si comunica che la zona interessata ai lavori, sita nel comune di Castelvetroano in c.da Canalotto F. 121 Part. 3 - 11 non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico ai sensi dell'art.1-Capo I - titolo I del R.D.L.30.12.1923 N.3267, per cui, per la realizzazione di quanto in oggetto, non occorre Nulla Osta da parte di questo Ispettorato.

Per quanto sopra esposto e relativamente al Vincolo idrogeologico, non necessita la presenza di un Nostro Rappresentante alla Conferenza di Servizi convocata da Codesto Comune per il giorno 15.05.2014 alle ore 10.30.

L'ISPETTORE RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE
(Ing. Pasquale Giardina)



Regione Siciliana
 Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
 Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
 www.regione.sicilia.it/beniculturali
 Posta certificata del Dipartimento:
 dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
 Codice Fiscale 80012000826

Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani

Via Garibaldi, 93 - 91100 Trapani
 tel. 0923 808 111 - fax 0923 23423
 sopritp@regione.sicilia.it


www.regione.sicilia.it/beniculturali/soprint
 Posta certificata della Soprintendenza:
 sopritp@certmail.regione.sicilia.it

Conoscenza, Tutela e Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali
 via Garibaldi, 93 - 91100 Trapani

U.O. 7 - Sezione per i beni paesaggistici
 tel. 0923 808 221 / 0923 808 218
 e_mail sopritp.uo7@regione.sicilia.it

Rif. nota: Prot. n. _____ del _____
 Trapani Prot. n. **3589** del **13 MAG. 2014**
 Pos. **V1-1578** Allegati n. _____

OGGETTO : : Delega ai sensi dell'art. 5 della L.R. 30/04/1991 n.10 Conferenza di servizi –
 Esame del progetto di restauro e recupero funzionale di un fabbricato confiscato alla mafia
 al fine di renderlo idoneo per l'utilizzo come centro antiviolenza e casa di accoglienza, in
 c/da Canalotto - Castelvetrano. Delega ai sensi dell'art.5 della L.R. 30/4/91 n.10. Giorno
 15/05/2014


 Città di Castelvetrano

Al Geom. Gisella Stampa
Sede

Premesso che a norma dell'art.5 della L.R.30/04/91 n.10 il "dirigente di ciascuna unità organizzativa" provvede ad assegnare a se o ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento finale con la presente

SI DELEGA

La S.V. a partecipare alla Conferenza dei servizi indetta per il giorno 15/05/2014 per la trattazione del progetto indicato in oggetto. La S.V. rappresenterà pertanto questa Soprintendenza per i fini propri di cui all'art.5 della L.R. 10/1991 avendo cura di valutare ogni condizione di ammissibilità nonché i requisiti di legittimità relativi all'adozione dell'eventuale provvedimento finale. Avrà cura, inoltre di stabilire se le proposte avanzate siano conformi alla normativa paesaggistica vigente e adotterà, infine, ogni altra determinazione al fine di tutelare la difesa, la valorizzazione e la fruizione delle bellezze tutelate. In conformità alle disposizioni di cui alla L.R.10/1991 con la presente si attribuiscono alla S.V., limitatamente alla convocazione della conferenza dei servizi di che trattasi, ampia delega sino all'adozione del provvedimento finale.


 IL SOPRINTENDENTE
 (Arch. Paola MISURACA)


Responsabile procedimento	Arch. Girolama Fontana	stanza	33	piano	3°	telefono	0923 808 208	e_mail	sopritp.uo7@regione.sicilia.it
Funzionario incaricato	Lidia Cangialosi	stanza		piano	3°	telefono	0923 808 221	Durata procedimento:	
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	sopritp@regione.sicilia.it	Responsabile:	nome	cognome	stanza	piano	tel		
Orario e giorni ricevimento	Lunedì 10,00 – 13,00 e Mercoledì 15,30 – 17,30								



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Posta certificata del dipartimento:
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

**Soprintendenza per i Beni
Culturali e Ambientali
di Trapani**

via Garibaldi, 93 - 91100 Trapani
tel. 0923-808111 - fax 0923-23423
e-mail: sopritp@regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/soprintp

Conoscenza, Tutela e Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali
via Garibaldi, 93 - 91100 Trapani

U.O. 7° - Sezione per i Beni Paesaggistici
tel. 0923 - 808218 / 808221
e-mail: sopritp.uo7@regione.sicilia.it

Trapani Prot. n. 3655 del 5 MAG. 2014 Rif. nota: Prot. n. 19767 del 30/04/2014

Allegati n. _____

Posizione PP.UU. VI - 1578 (citare nella risposta)

RACCOMANDATA A.R.

OGGETTO: Comune di CASTELVETRANO - C/da Canalotto - Progetto di restauro e recupero funzionale di un immobile confiscato alla mafia da adibire a "CENTRO ANTIVIOLENZA".

Ditta Proprietaria: COMUNE DI CASTELVETRANO.

Fg. 121 partt. 3-11

AL COMUNE di CASTELVETRANO
III Settore - Uffici Tecnici
6° Servizio

VISTO l'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con Decreto Legislativo 22/01/04, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni;

Questa Soprintendenza, fatte salve tutte le vigenti norme in materia urbanistico-edilizia, in esito alla nota sopra distinta, **AUTORIZZA** l'esecuzione delle opere di cui all'accluso progetto, ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, in quanto compatibili rispetto ai valori paesaggistici, alle seguenti condizioni:

- Il rifacimento degli intonaci esterni avvenga in coccio pesto;
- I collettori solari per la produzione dell'acqua calda, giacchè non rappresentati negli elaborati grafici pervenuti, dovranno essere allocati a terra, in area appositamente predisposta, oppure sulla copertura, solo se non visibili dall'esterno;
- Tutte le operazioni di scavo vengano condotte elusivamente sotto il controllo del personale tecnico dell'U.O. 5°, Servizio per i beni Archeologici, di questa Soprintendenza.
- Nel caso di ritrovamenti archeologici, saranno attivate tutte le procedure previste dalla normativa vigente.

Tale progetto dovrà essere realizzato nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente ai grafici approvati e al presente provvedimento.

Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Soprintendenza, per non incorrere nelle sanzioni previste a carico dei trasgressori dall'art. 167 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

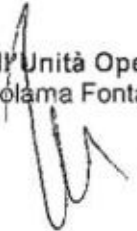
Ai sensi dell'art. 146, comma 4 del predetto Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e dell'art. 39, comma 1, lett. b), della Legge 09/08/2013 n. 39, la presente autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio e, in forza del medesimo comma, è valida per un periodo di cinque anni scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. Qualora i lavori siano iniziati nel quinquennio, l'autorizzazione si considera efficace per tutta la durata degli stessi. Conseguentemente resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto d'ogni ulteriore e più restrittiva norma.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro trenta giorni dalla data di ricezione dello stesso, ricorso gerarchico all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e della P.I., ai sensi del D.P.R. 1199/71, ovvero ricorso giurisdizionale entro il termine di sessanta giorni.

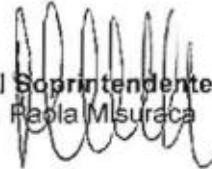
La Ditta ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine lavori allegando, a quest'ultima, una dichiarazione con la quale il Direttore dei Lavori asseveri la conformità delle opere realizzate al presente provvedimento.

Questo ufficio, si riserva inoltre, qualora lo ritenga necessario, di richiedere eventuale documentazione fotografica.

Il Dirigente dell'Unità Operativa
Arch. Girolama Fontana



Visto: Il Soprintendente
Arch. Paola Msuraca



1/2

CONFERENZA DI SERVIZIO

PER L'ESAME DEL PROGETTO DI RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE DI UN FABBRICATO CONFISCATO ALLA MAFIA AL FINE DI RENDERLO IDONEO PER L'UTILIZZO COME CENTRO ANTIVIOLENZA E CASA DI ACCOGLIENZA "CASE SAPORITO" C.DA CANALOTTO FOGLIO 121 PARTICCELE 3-21. IN AMBITO P.O.N. FESR 2007-2013 ASSE VI – LINEA D'INTERVENTO 6..2
CUP C36D13001920006

(ART. 5 L.R. 12/2011-ART.4 DELLA LEGGE 5/2011)

VERBALE DELLA 2^ RIUNIONE

L'anno DuemilaQUATTORDICI il giorno 29 del mese di maggio (29/05/2014), in Castelvetrano, presso gli uffici del III Settore Uffici Tecnici del Comune di Castelvetrano, nella SEDE COMUNALE di Via Della Rosa (trav. Via Giallonghi).

PREMESSO CHE

- Con Decreto n°741 del 03.04.2014 dell'Assessorato regionale della Famiglia delle politiche sociali e del lavoro – dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali è stato ammesso a finanziamento il progetto in oggetto;
- l'art. 5 della L. R. 12/2011, prevede l'indizione della conferenza dei servizi per l'approvazione di progetti di opere pubbliche disciplinata dell'art. 4 della L. R. 5/2011 che introduce in Sicilia gli artt. 14, 14 bis, 14 ter, 14 quater e 14 quinquies della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la fattispecie di conferenza di servizio è quella prevista dalla norma summenzionata ;
- il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizio sostituisce, a tutti gli effetti, qualsiasi altro esame o parere di amministrazioni o di organi consultivi monocratici o collegiali ed uffici regionali in materia di opere pubbliche;
- nel verbale della prima seduta della conferenza del 15.05.2014:
 1. l'Ispettorato Regionale delle Foreste ha comunicato, con nota n° 56867 del 14.05.2014, che per il progetto in argomento non occorre il N.O. di competenza;
 2. il rappresentante della Soprintendenza ha consegnato la relativa autorizzazione;
 3. il rappresentante dell'A.S.P. ha rilevato quanto segue:
 - non è indicato il numero massimo di ospiti che la struttura può ospitare;
 - non è predisposta la realizzazione di un w.c. per disabili;
 - non è definita la destinazione d'uso delle camere ed in particolare dei vani letto;
 - non è previsto un vano destinato a deposito alimentare;
 - non risulta tra la documentazione pervenuta una relazione geologica relativa al terreno interessato alla subirrigazione prevista come sistema di smaltimento dei reflui;

in data odierna, a seguito contatto per le vie brevi, acquisiti i pareri dei primi 2 enti, sono presenti:

- Arch. Vincenzo Barresi responsabile procedimento conferenza, R.U.P..
- Dott. Andrea Passanante, in rappresentanza del A.S.P. TRAPANI- DISTRETTO DI Castelvetrano;



l'Arch. Vincenzo Barresi

DICHIARA

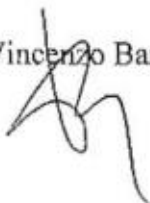
Aperta la seduta alle ore 10,00 e acquisisce gli elaborati e/o la documentazione datata 26.05.2014 in risposta ai rilievi dell'A.S.P. così costituita:

- A. relazione tecnica;
- B. Tav. 7 - grafici di progetto;
- C. relazione geologica (idrogeologica ambientale) inerente il sistema di allontanamento dei reflui;

interviene il Dott. Andrea Passanante che avendo esaminato la documentazione suddetta esprime la presa d'atto sulla stessa e il conseguente parere favorevole.

Letto confermato e sottoscritto.

Arch. Vincenzo Barresi



Dott. Andrea Passanante

